

Decalogo per i Sindaci

COMUNI CARDIOPROTETTI

**Indicazioni pratiche per
promuovere nelle comunità locali
la cultura del **primo soccorso** e
della **defibrillazione precoce****



1 Mappare le aree a rischio per una distribuzione ottimale dei defibrillatori

Identificare con il supporto del sistema di emergenza 118 i luoghi pubblici e di aggregazione (scuole, impianti sportivi, sedi comunali, mercati, stazioni, ecc.) dove, anche a causa della densità abitativa il rischio di arresto cardiaco extraospedaliero è maggiore, al fine di pianificare la distribuzione ottimale dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE).

2 Installare defibrillatori automatici esterni (DAE) accessibili 24 ore su 24

Collocare i DAE in spazi pubblici ben visibili e accessibili 24 ore su 24, preferibilmente in teche esterne dotate di telecontrollo e geolocalizzazione.

3 Collegare i DAE alla rete del 118

Ogni dispositivo installato deve essere registrato presso il portale nazionale o regionale garantendo il collegamento con la Centrale Operativa 118, per consentire la guida telefonica Chiama-Comprimi-Defibrilla (Call-Push-Shock) e la tracciabilità degli interventi.

4 Formare personale comunale e cittadini sul primo soccorso

Promuovere corsi di Basic Life Support and Defibrillation (BLSD) rivolti a dipendenti comunali, personale scolastico, operatori di Polizia Locale e volontari civici. La diffusione delle competenze di primo soccorso è un dovere civico e un investimento in sicurezza collettiva.

5 Integrare la cardioprotezione nei Piani comunali di protezione civile UNI

Inserire nei piani comunali di protezione civile procedure specifiche per l'uso dei DAE, la gestione dei cittadini formati e il coordinamento con il sistema 118. Promuovere campagne di informazione pubblica sulla risposta all'arresto cardiaco.

6 Comunicare la presenza dei DAE ai cittadini

Segnalare chiaramente la posizione dei DAE tramite cartellonistica uniforme e mappa interattiva sul sito istituzionale. La visibilità è parte integrante della rete di defibrillazione pubblica.

7 Collaborare con Aziende sanitarie e terzo settore sul primo soccorso

Stabilire accordi di cooperazione tra Comuni, Aziende sanitarie locali e Associazioni di volontariato per garantire la corretta manutenzione dei DAE, la formazione continua e l'aggiornamento del personale sul primo soccorso.

8 Estendere la cardioprotezione ai mezzi comunali e agli impianti sportivi

Dotare di DAE i veicoli della Polizia Locale, della Protezione Civile e gli impianti sportivi comunali, in conformità con le linee guida internazionali e le disposizioni di legge in vigore (Decreto Balduzzi, DM 24 aprile 2013).

9 Favorire la diffusione dei DAE nelle piccole comunità

Nelle aree montane o a bassa densità abitativa, promuovere reti di cardioprotezione condivise tra più Comuni, farmacie, ambulanze di base e centri di assistenza, per assicurare una defibrillazione entro 5 minuti dall'evento.

10 Aggiornare stradari e i numeri civici

Mantenere costantemente aggiornati stradari e numeri civici e integrarli nei Database Geotopografici regionali e nazionali. Dati geografici accurati consentono una localizzazione precisa dell'emergenza e del DAE più vicino, riducendo i tempi di intervento e aumentando le possibilità di sopravvivenza.

Riferimento

D.Lgs. 1/2018 – Codice della Protezione Civile, art. 18; D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore; Legge 116/2021; Decreto Ministeriale 23 giugno 2023; Circolare Ministero della Salute n. 12/2023; ERC Guidelines 2021.

Si ringrazia per la collaborazione il servizio emergenza-urgenza della Regione Emilia-Romagna